



INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI S.P.A.

RELAZIONE PER GLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

l'inserimento nello statuto delle clausole di riscattabilità delle azioni, sottoposta alla Vostra approvazione al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, in quanto incide sui diritti di partecipazione dei soci determina l'insorgenza del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, co. 1, lett. g) cod. civ., in capo agli azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della modifica statutaria.

In base a quanto disposto dall'art. 2437-ter cod. civ., il valore di liquidazione delle azioni, ai fini del recesso, è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Ai fini dell'individuazione di tale valore, il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso del supporto dell'advisor KPMG Advisory S.p.A. (di seguito anche "**KPMG**" o "**I'Advisor**").

La stima del valore della Società è stata effettuata alla data di riferimento del 31 marzo 2025 (la "**Data di Riferimento**") ricorrendo a metodologie valutative ritenute appropriate al caso specifico, comunemente accettate dalla prassi e dalla dottrina professionale e ritenute idonee a rappresentare le caratteristiche economiche, patrimoniali e finanziarie della Società medesima.

1. Approccio metodologico: overview generale

ISP Assicurazioni, la vostra Società ("**ISPA**", o anche "**ISP Assicurazioni**"), è una compagnia assicurativa avente per oggetto sociale l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e nei rami danni, infortuni e malattia e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. La Società è controllata al 99,98535% dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**") e per il restante 0,01465% da azionisti di minoranza.

ISP Assicurazioni è la capogruppo del gruppo assicurativo ISP Assicurazioni ("**Gruppo ISPA**") e detiene le seguenti partecipazioni rilevanti:

- una partecipazione totalitaria al capitale sociale di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. ("**ISP Protezione**" o "**ISPP**"), società che si occupa di assicurazioni danni e salute, attraverso una vasta gamma di prodotti per la protezione della persona, dei veicoli, della casa e dei finanziamenti, con un ampio network di strutture sanitarie convenzionate;

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Via San Francesco d'Assisi n. 10, 10122 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaoloassicurazioni.com, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



- una partecipazione totalitaria al capitale sociale di Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A. ("**ISP Agency**"), società costituita con l'obiettivo di offrire soluzioni personalizzate alle medie e grandi imprese italiane;
- una partecipazione pari al 65,0% del capitale sociale di InSalute Servizi S.p.A. ("**InSalute**"), società dedicata alla gestione delle prestazioni sanitarie e assistenziali;
- una partecipazione del 22,5% al capitale sociale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("**Cronos**") acquisita nell'ambito di un'operazione di sistema funzionale al salvataggio di Eurovita S.p.A. A seguito della scissione totale non proporzionale di Cronos, ISP Assicurazioni deterrà, a partire dal 1° ottobre 2025, una partecipazione pari al 3,1% di Fideuram Vita S.p.A., società del Gruppo ISP designata quale beneficiaria del compendio destinato al Gruppo ISP ("**Compendio FV**") individuato nell'ambito della citata scissione. Fideuram Vita S.p.A. ("**FV**") è una compagnia assicurativa italiana specializzata nella distribuzione di prodotti di investimento assicurativo caratterizzati da un elevato contenuto innovativo.

Tutto quanto sopra premesso, lo scopo principale delle valutazioni effettuate da KPMG, con riferimento alle società partecipate del gruppo assicurativo ISPA (e dunque esclusa FV, nella quale attualmente ISPA non detiene alcuna partecipazione), ha riguardato la stima del Valore Equo (Fair Value) del capitale economico delle stesse, intendendo con questo il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione. In generale, il prezzo di vendita si differenzia dal valore soggettivo, e quindi dal valore generale o Fair Value, in considerazione di fenomeni contingenti in relazione alle condizioni di mercato nonché alle motivazioni delle controparti ed alla forza negoziale delle stesse.

Sia nella teoria che nella pratica esistono diverse metodologie per valutare un'azienda. È opportuno sottolineare che non esiste un approccio valutativo di validità generale e, di conseguenza, vengono adottati approcci diversi in relazione alle finalità specifiche dell'analisi e dell'azienda da valutare. Nello specifico, si fa riferimento agli elementi qualitativi e quantitativi tipici del business, dell'organizzazione, dei clienti, del profilo di rischio e della redditività sostenibile dell'azienda oggetto di analisi, avuto riguardo che le componenti di valore di un'azienda si basano su diversi fattori (i.e. fattori sociali, legali, tecnici ed economici).

In tale ambito, si sottolinea che l'approccio metodologico prescelto da KPMG è stato basato su metodologie ampiamente utilizzate dalla più consolidata prassi valutativa e supportate dalla migliore dottrina in materia di valutazione d'azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore assicurativo, e che i parametri applicati riflettono le specificità del business di riferimento delle società del Gruppo ISP Assicurazioni oggetto di valutazione.

Al fine di stimare il Valore Equo del 100% della Società, KPMG ha fatto riferimento ad una **metodologia principale** c.d. *Sum of the Parts* ("**SoP**") che calcola il valore economico di una società o di un ramo di essa come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di business o società presenti nell'ambito della medesima struttura societaria. Tale approccio si applica sia nel caso di holding che detengono partecipazioni in società operative in comparti di

business eterogenei, sia con riferimento a società che svolgono business differenti nell'ambito della medesima struttura societaria. In quest'ultimo caso, il valore economico di una società è dato dalla somma dei valori economici attribuibili a ciascuna delle linee di business o società che la compongono sulla base del loro profilo di rischio e del conseguente rendimento atteso nonché del capitale allocato alle medesime.

In particolare, il SoP è stato determinato quale somma del valore economico di ISP Assicurazioni e della partecipazione detenuta dalla Società nella compagnia assicurativa Cronos per il business Vita ("**Business Vita**"), valorizzando quest'ultima sulla base della stima di valore economico attribuito al Compendio FV destinato al Gruppo ISP, e del valore economico di ISP Protezione, per il business Protezione ("**Business Protezione**"). Mentre per le altre partecipazioni detenute (InSalute e ISP Agency), le stesse sono state valutate ai valori di carico nell'ambito dei fondi propri.

Si precisa, come dinanzi detto, che le analisi sono state condotte sulla base della situazione economico-patrimoniale delle società del Gruppo ISPA alla Data di Riferimento del 31 marzo 2025, nonché delle relative proiezioni afferenti:

- per il Business Vita di ISP Assicurazioni, (i) ai principali aggregati economici derivanti dalle proiezioni di cash-flow tecnico-attuariali sviluppate per il portafoglio in essere alla Data di Riferimento, in ottica di realizzo e smobilizzo degli attivi e passivi di riferimento, (ii) ai volumi di nuova produzione attesi per il triennio 2025-2027, coerenti con le proiezioni ORSA, e (iii) al *New Business Margin*, intendendosi con lo stesso il rapporto tra il valore economico associato alla nuova produzione di un anno, derivato dalle stime di flussi a vita intera, e i relativi volumi;
- per il Compendio FV (Cronos), alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2032, sviluppate da Cronos a supporto della delibera dell'operazione di scissione da parte delle compagnie interessate nel corso del mese di aprile 2025;
- per il Business Protezione di ISP Protezione, alle proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2025-2029, coerenti con il piano ORSA.

Alla Data di Riferimento, il Gruppo ISPA evidenzia un Solvency II Ratio pari a 255%, inclusivo del contributo del debito subordinato, rispetto ad un livello Solvency II Ratio target da Risk Appetite Framework di Gruppo pari ad almeno il 170%. Ai fini delle analisi, per le stime di Fair Value, in linea con la prassi di mercato, KPMG ha considerato: i) un Solvency II Ratio target pari al 170%, nello scenario base ("**Scenario Base**"); ii) un Solvency II Ratio target pari al 180% in uno scenario di sensitività ("**Scenario di Sensitività**"), al fine di verificare quanto i risultati delle analisi siano impattati dal livello minimo di capitalizzazione Solvency II adottato nello Scenario Base.

2. Approccio metodologico: Metodologia principale Business Vita

La stima del valore economico relativo al Business Vita è stata determinata da KPMG quale somma:

- del valore dell'*Existing Business* di ISP Assicurazioni, attraverso il metodo analitico del *Dividend Discount Model* ("**DDM**") nella variante *excess capital*, che determina il valore dell'*Embedded Value* di ISPA quale somma dei flussi di dividendi teorici generabili in chiave prospettica, sulla base



dei risultati economici derivanti dalle proiezioni tecnico-attuariali del portafoglio e di un livello di capitalizzazione minimo Solvency II pari al 170%. Tale metodologia prescinde infatti dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate nell'ambito di un generale esercizio di pianificazione. La valorizzazione, in ottica Embedded Value, avviene in una logica c.d. «a portafoglio chiuso», ovvero non tenendo conto della eventuale produzione futura, dei margini e dei valori alla stessa attribuibili e, quindi, prendendo in considerazione un valore terminale o *terminal value*, corrispondente al valore del livello di patrimonializzazione residuo all'ultimo anno di previsione del periodo esplicito, nello specifico ipotizzato pari al 2044, ovvero in corrispondenza di uno smontamento del portafoglio pari al 82%.

- del valore della nuova produzione di ISP Assicurazioni (Goodwill), stimato sulla base del metodo dell'*Economic Value Added* ("**EVA**"), ovvero sulla base della differenza tra il valore attuale atteso degli utili tecnico-attuariali generati dai volumi di nuova produzione ("**Present Value of Future Profits**" o "**PVFP**") e il costo relativo all'allocazione del capitale regolamentare ("**Cost of Capital**" o "**CoC**").
- del valore economico del Compendio FV (individuato nell'ambito della scissione di Cronos), stimato in una logica di portafoglio chiuso, in ragione della natura dell'attività di Cronos dedicata alla gestione delle polizze incluse nel ramo d'azienda ceduto da Eurovita S.p.A.. Tale valore corrisponde all' Embedded Value derivante dal medesimo approccio adottato per la valorizzazione dell'*Existing Business* di ISP Assicurazioni, applicato alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2032.

Nell'applicazione dei metodi di cui sopra sono stati considerati da KPMG i seguenti parametri:

- un livello di capitalizzazione minimo Solvency II pari al 170% nello Scenario Base e al 180% nello Scenario di Sensitività;
- un costo del capitale ("**Ke**") pari al 10,07%, per le valutazioni dell'Embedded Value di ISPA e Compendio FV (Cronos), ottenuto dall'applicazione del *Capital Asset Pricing Model* ("**CAPM**") sulla base della seguente formula e di parametri aggiornati al 3 giugno 2025:

$$K_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

- o R_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, identificato sulla base del rendimento lordo medio, su base mensile, del BTP Italia decennale, pari al 3,6% (*Fonte: Information data provider*);
- o β = Coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso. Nella fattispecie è stato adottato il Beta rilevato su base settimanale negli ultimi cinque anni di un campione costituito da compagnie internazionali quotate, operanti nel business Vita (1,18). (*Fonte: Information data provider*);
- o $R_m - R_f$ = Premio, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio; tale premio è stato individuato nella fattispecie pari al 5,5%, in linea con il dato di rilevazione di lungo periodo determinato quale media del *Market Risk Premium* riferito a un'economia maturata e stimato da Damodaran, su base



mensile, dal 2008 alla data della relazione;

- per la stima del valore della nuova produzione di ISP Assicurazioni, in ragione del rischio commerciale derivante dalla futura raccolta, un costo del capitale pari al 10,73%, quale media tra (i) il Ke derivante dal CAPM, maggiorato di un premio al rischio specifico pari a 0,52% (10,59%), corrispondente al fattore dimensionale (Fonte: Kroll) e (ii) il Ke desunto da un'analisi di benchmark riferita al costo del capitale utilizzato dagli analisti per le medesime compagnie Vita quotate incluse nel campione del Beta (10,88%);
- un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari al 2,0%, corrispondente alle attese di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale).

3. Approccio metodologico: Metodologia principale Business Protezione

La stima del valore economico relativo al Business Protezione è stata determinata da KPMG sulla base del metodo del Dividend Discount Model, nella variante *excess capital*, in base al quale il valore economico di ISP Protezione è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- il valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco dell'orizzonte temporale riferito alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2029, distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione target;
- il valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile, stimato sulla base dei parametri di Ke e g-rate sotto riportati.

Nell'applicazione dei metodi di cui sopra sono stati considerati da KPMG i seguenti parametri:

- un livello di capitalizzazione minimo Solvency II pari al 170% nello Scenario Base e al 180% nello Scenario di Sensitività;
- un costo del capitale pari al 9,47%, quale media tra (i) il Ke derivante dall'applicazione del CAPM, inclusivo di un premio al rischio specifico pari a 0,52% (9,07%), corrispondente al fattore dimensionale (Fonte: Kroll) e (ii) il Ke desunto da un'analisi di benchmark riferita al costo del capitale utilizzato dagli analisti per le compagnie Danni quotate incluse nel campione del Beta (9,86%).

Si riportano di seguito la formula del CAPM e i parametri aggiornati al 3 giugno 2025 adottati per la stima del Ke di cui al punto che precede:

$$Ke = Rf + \beta \times (Rm - Rf) + ARP$$

dove:

- o Rf = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, identificato sulla base del rendimento lordo medio, su base mensile, del BTP Italia decennale, pari al 3,6% (Fonte: Information data provider);
- o β = Coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso. Nella fattispecie è stato adottato il Beta rilevato su base



settimanale negli ultimi cinque anni di un campione costituito da compagnie internazionali quotate, operanti nel business Danni (0,90). (Fonte: Information data provider);

o $R_m - R_f$ = Premio, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio; tale premio è stato individuato nella fattispecie pari al 5,5% in linea con il dato di rilevazione di lungo periodo determinato quale media del Market Risk Premium riferito a un'economia maturata e stimato da Damodaran, su base mensile, dal 2008 alla data della relazione;

o ARP (Additional Risk Premium) = 0,52% (Fonte: Kroll);

- un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari al 2,0%, corrispondente alle attese di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale).

4. Approccio metodologico: Metodi di confronto

Quali metodi di confronto rispetto ai risultati ottenuti dall'applicazione del metodo di valutazione principale, KPMG ha utilizzato le seguenti metodologie:

- "Sum of the Parts" sintetico, ovvero basato sulle risultanze ottenute dall'applicazione delle metodologie analitiche del metodo principale per ciascun elemento della valutazione, fatta eccezione per la stima del Embedded Value del comparto Vita di ISP Assicurazioni, stimato sulla base del metodo Market Consistent Embedded Value (MCEV). Tale metodo stima il valore dell'Embedded Value a partire dal valore dei fondi propri primari (TIER 1), non inclusivi del prestito subordinato, rettificato per la componente *Risk Margin*, al fine di allineare, attraverso un approccio "desk", il livello di capitalizzazione minimo e il costo del capitale regolamentari, ai parametri adottati per la determinazione del valore economico. Nello specifico i parametri assunti per lo sviluppo di tale metodo sono: Solvency target pari al 170% e K_e pari al 10,07%.

- Multipli di mercato: sulla base dell'applicazione di un moltiplicatore Prezzo / Patrimonio Netto Tangibile ("TBV") ottenuto da un'analisi di regressione lineare sviluppata su un campione di n. 21 operatori assicurativi comparabili quotati italiani e internazionali, rispetto alla redditività attesa per l'esercizio 2025 (RoTE 2025: Redditività 2025 su Patrimonio Netto Tangibile). Il metodo della regressione lineare è una metodologia di mercato che corregge il multiplo di Borsa preso a riferimento (nello specifico P/TBV) da applicarsi alla realtà oggetto di valutazione sulla base della specifica redditività prospettica (nello specifico RoTE 2025).

Il risultato ottenuto è stato maggiorato del valore economico attribuibile alla partecipazione in Fideuram Vita - a seguito del completamento della scissione di Cronos - pari all'Embedded Value del Compendio FV (Cronos), stimato come da metodo di valutazione principale nello Scenario Base.

5. Difficoltà rilevate in sede di valutazione

Le conclusioni di KPMG sono da interpretarsi alla luce dei limiti e delle principali difficoltà di valutazione qui segnalate:

- nell'applicazione delle metodologie selezionate, sono state considerate le caratteristiche e i



limiti di ciascuna di esse: nello specifico, sono state applicate metodologie diverse, che hanno comportato l'utilizzo di dati e parametri differenti, taluni derivati da quotazioni di mercato che, per definizione, sono soggette a volatilità anche a causa delle diverse fonti informative;

- nell'ambito delle analisi valutative condotte sono stati utilizzati dati finanziari previsionali che, per loro natura, presentano elementi di incertezza e soggettività e dipendono dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni. Tali ipotesi includono, inter alia, talune assunzioni ipotetiche che dipendono da fattori che sono in tutto o in parte al di fuori dell'influenza degli amministratori e che presentano per loro natura profili di incertezza connessi anche ai possibili cambiamenti strutturali di mercato;
- a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati prospettici ed il relativo valore consuntivo potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle principali ipotesi sottostanti i dati prospettici medesimi si manifestassero;
- riguardo ai multipli di mercato, una delle ipotesi fondamentali alla base del metodo è l'affinità tra la società oggetto di valutazione e le società o le operazioni selezionate per il campione di confronto. La scelta dei multipli avviene in base alle caratteristiche del settore nel quale opera la società oggetto di valutazione. Nella fattispecie, data la limitata comparabilità delle società con le caratteristiche delle realtà oggetto di valutazione operanti su rete distributiva captive del Gruppo ISP, tali metodologie sono state adottate al solo fine di raffronto dei risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi analitici, anche tenuto conto della finalità dell'incarico e del disposto dell'art. 2437-ter cod. civ.;
- l'attuale situazione congiunturale caratterizzata da notevole incertezza è all'origine di un'elevata volatilità dei valori di mercato dei titoli azionari, acuita dalla generale situazione di emergenza legata all'instabilità geopolitica internazionale, nonché all'incertezza relativa agli impatti di medio-lungo periodo derivanti dall'applicazione dei dazi doganali annunciati dalle principali economie mondiali. Tale contesto di mercato potrebbe, pertanto, avere un impatto sulle assunzioni valutative adottate nell'ambito delle analisi e di conseguenza sui risultati ottenuti. Ad oggi, essendo ancora in corso le tensioni geopolitiche, non è possibile prevedere gli impatti di medio e lungo termine di tali eventi sull'economia reale e sui mercati finanziari.

6. Conclusioni

Sulla base di tutto quanto rappresentato, l'Advisor è pervenuto a determinare i seguenti valori:

Metodi di valutazione analitici (DDM e EVA)

	<i>Valore Minimo</i>	<i>Valore Centrale</i>	<i>Valore Massimo</i>
Scenario Base			
Valore Equo 100% (€ mld)	12,7	13,3	14,0
Valore per azione (€)	19,42	20,36	21,33
Scenario di sensitività			
Valore Equo 100% (€ mld)	12,4	13,0	13,7
Valore per azione (€)	18,97	19,92	20,89

Metodi di confronto

	<i>Valore Minimo</i>	<i>Valore Centrale</i>	<i>Valore Massimo</i>
Somma delle parti sintetico			
Valore Equo 100% (€ mld)	11,9	12,6	13,2
Valore per azione (€)	18,18	19,16	20,15
Multipli di mercato			
Valore Equo 100% (€ mld)	11,1	12,1	13,2
Valore per azione (€)	16,90	18,53	20,16

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte in precedenza, avuto riguardo delle ipotesi e dei limiti adottati nel corso delle analisi effettuate, KPMG ha ritenuto che alla data di rilascio della sua relazione:

- i. il Valore Equo del 100% del capitale economico e quindi per azione di ISP Assicurazioni, determinato sulla base della metodologia analitica di riferimento coerente rispetto al disposto dell'art.2437-ter cod. civ., risulta compreso in un intervallo pari ad €12.721 mln e €13.972 mln, con un valore centrale pari ad € 13.338 mln;
- ii. tali valori corrispondono ad un prezzo per azione ricompreso tra €19,42 e €21,33, con un valore centrale pari ad €20,36;
- iii. tali risultanze sono supportate anche dall'applicazione delle metodologie di confronto, rispetto alle quali i valori di cui ai punti che precedono evidenziano un apprezzamento legato alla valorizzazione della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali più puntuali rispetto ai metodi di confronto, in linea con quanto previsto dall'art. 2437-ter cod. civ.

7. Determinazione del valore di liquidazione delle azioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha condiviso e fatto proprie le considerazioni valutative espresse dall'Advisor, sia sotto il profilo metodologico che delle assunzioni sottostanti e dei risultati ottenuti. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in particolare, che i metodi di valutazione utilizzati siano coerenti con la migliore prassi e dottrina nazionale ed internazionale e pertanto appropriati ai fini della valutazione dei valori del capitale economico della Società, avendo anche presenti le difficoltà e le limitazioni sopra richiamate.

In base a tali elementi valutativi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e della società di revisione, è pertanto giunto alla determinazione del seguente valore di liquidazione:



20,36 Euro per azione ISPA

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, gli azionisti della Società che non abbiano concorso alla deliberazione dovranno inviare una lettera raccomandata al seguente indirizzo:

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

all'attenzione di: Societario Vita

Via Melchiorre Gioia 22,

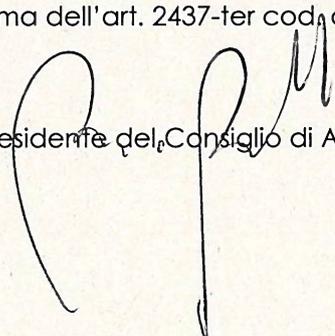
20124 Milano

entro il termine di quindici giorni dall'iscrizione della delibera assembleare di approvazione delle modifiche statutarie nel Registro delle Imprese di Torino, con l'indicazione delle generalità del socio, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, del numero e della categoria delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato.

Gli azionisti provvederanno altresì al deposito presso la sede sociale delle azioni per le quali il recesso è stato esercitato. Dette azioni non potranno essere cedute sino alla conclusione del procedimento.

Resta fermo il diritto di contestazione di cui al sesto comma dell'art. 2437-ter cod. civ.

Torino, 18 giugno 2025


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione